

Solopaca

Gongola Galdiero, il consiglio approva all'unanimità il piano del suo gruppo

Questione 118, passa proposta dell'opposizione

Il comune si opporrà a qualsiasi riforma dell'attuale servizio di assistenza sanitaria

Antonio Caporaso

Raccoglie un importante risultato il gruppo di opposizione che vede passare la propria proposta con i voti favorevoli anche della maggioranza.

Nel consiglio comunale dei giorni scorsi si è discusso della crisi sanitaria che interessa il territorio del Sannio. Proprio a fronte di questo, la compagine di minoranza aveva avanzato una sua proposta sulla questione.

Un problema annoso, generatosi a seguito della ormai definitiva chiusura del Presidio Ospedaliero "Maria della Grazie" di Cerreto Sannita e della mai definita attivazione concreta del Presidio Ospedaliero "San'Alfonso Maria de' Liguori" di Sant'Agata de' Goti, sostanzialmente privo dei reparti necessari alle cure successive ai primi soccorsi. Gli unici nosocomi sul territorio risultano essere l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù - Fatebenefratelli e l'Azienda Ospedaliera S. Pio nel Comune di Benevento ubicati ad indiscutibile distanza dal nostro Comune.

Ci spiegano Domenico Galdiero, Ernesto Aceto, Giuseppe Antonio Natalino Stanzone ed Elena Leone: "La popolazione presente tra la Valle Telesina e quella del Titemo è pari a circa 50 mila unità oltre al notevole traffico determinato dal transito generato dall'importante tratto stradale denominato Strata Statale

372 che collega Benevento a Caianello, da sempre molto frequentato e che a breve sarà interessata da lavori di raddoppio. Attualmente il Comune di Solopaca è sede di Guardia Medica ed è dotato di un solo medico per turno, con orari dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8 ed il sabato dalle 10 sino al lunedì mattina alle 8. Il servizio è per le esigenze dei Comuni di Solopaca, Castelvenere, Paupisi, Telese Terme, Amorosi, Faicchio, Puglianello, San Salvatore Telesino, Guardia Sanframondi, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, San Lorenzo Maggiore, San Lorenzello, Pietraraja".

In pratica il SAUT attualmente più vicino a Solopaca è quello di San Salvatore Telesino a circa 15 Km di distanza, in termini orari raggiungibile in circa 20 minuti. L'opposizione ha, quindi, evidenziato la crescente preoccupazione e apprensione da parte della popolazione a fronte dell'ipotesi formulata dall'Asl circa l'eliminazione e/o riduzione del personale medico a bordo delle ambulanze del 118 destinate al soccorso in situazioni di emergenza-urgenza sanitaria. "Il progetto di riorganizzazione del Servizio 118 redatto dall'ASL Benevento prevede la demedicalizzazione di sei ambulanze sul totale di dieci medicalizzate ad oggi attive. Alla demedicalizzazione delle ambulanze corrisponderà la fornitura di tre auto mediche dislocate nei comuni di Benevento, Telese

Terme, San Marco dei Cavoli. Per quanto concerne il nostro Distretto Sanitario, in seguito di tale riassetto, non ci saranno più due medici in turno sulle ambulanze di Cerreto Sannita e San Salvatore Telesino ma ci sarà unico medico a Telese Terme con un'auto medicalizzata. E' previsto che la riduzione dei medici sul territorio sarà compensata da personale infermieristico che potrà fare diagnosi con algoritmi e somministrare terapia farmacologica su suggerimenti telefonici del medico in centrale operativa. Il piano restrittivo ipotizzato dall'Asl avrà altresì come conseguenza una dilatazione dei tempi di intervento e soccorso che, nell'emergenza, può avere conseguenze gravi se non fatali per il paziente".

In pratica il consiglio ha deciso di approvare un atto di assoluta contrarietà del Comune di Solopaca a qualsiasi riforma dell'attuale servizio di assistenza sanitaria nei casi di emergenza-urgenza esponendo totale contrarietà ad una eventuale e non auspicabile demedicalizzazione delle ambulanze.

Deciso anche di impegnare il Sindaco a rappresentare alle Autorità Sanitarie Locali, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Ministero della Salute e al Capo dello Stato la suddetta contrarietà a qualsiasi piano di riorganizzazione del 118 che vada ad intaccare il diritto alla salute di ogni cittadino.

Un progetto della Cooperativa Social Lab76

Contrasto alla povertà educativa minorile, ecco il piano

È partito ufficialmente nei giorni scorsi COME ON! - Comunità in movimento - , un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto, unico in provincia di Benevento, è stato scelto tra le più di 750 proposte presentate in tutta Italia e finanziato, insieme ad altri 151 progetti, nell'ambito del Bando per le Comunità Educatrici 2020 dall'Impresa Sociale "Con i Bambini", soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" (Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392).

"COME ON! - Comunità in movimento" è un'iniziativa, della durata di due anni, promossa dalla Cooperativa Sociale "Social Lab76", in qualità di soggetto responsabile, con un partenariato ampio e variegato composto da ben diciotto realtà del territorio tra cui otto Comuni: Amorosi, Castelvenere, Cusano Mutri, Pietraraja, Puglianello, San Lorenzo Maggiore e Telese Terme, in provincia di Benevento, e Castel Campagnano, in provincia di Caserta.

Coinvolti anche sei Istituti Scolastici: Baby Club di Telese Terme, Ente Religioso Collegio "Luigi Sodo" di Cerreto Sannita, ICS Giovanni Bosco di San Salvatore Telesino, IIS Carafa-Giustiniani di Cerreto Sannita, IIS Faicchio e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Telesi@" di Telese Terme.

Con loro quattro Enti del Terzo Settore: Cooperativa Sociale "Social Lab76" (soggetto responsabile), Cooperativa Sociale "Nuovi Incontri", I.R.Fo.M., Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia - Avvocati di Famiglia Sezione Territoriale di Benevento APS.

Attraverso otto attività operative strutturate in tre fasi temporali, il progetto punta ad un obiettivo innovativo, ambizioso e trasversale: favorire la costruzione ed il potenziamento di una Rete di Comunità educativa efficace e sostenibile nel tempo, che sia in grado di costruire l'infrastruttura educativa nel territorio di riferimento per partecipare attivamente ed in modo concreto al percorso di crescita delle nuove generazioni. Con la convinzione che il processo formativo ed educativo non può essere considerato prerogativa esclusiva del mondo scolastico - scrivono i promotori - , l'idea progettuale promuove tale presa in carico come responsabilità condivisa della comunità in quanto elemento che riguarda necessariamente tutti.

Un cambio di prospettiva, dunque, sia negli obiettivi che nelle azioni progettuali, che porta a focalizzare l'attenzione sulla cura di chi educa, individuando e responsabilizzando i soggetti che svolgono funzioni educative e, successivamente, creando ulteriori spazi di intervento per ampliare la rete e consolidare la collaborazione tra i soggetti che la animano.

L'iniziativa • La ciclopedalata si estende su un percorso di 24 km

'Limatola in bici', scatta la prima edizione

La Pro Loco invita a prendere la bici, non solo perché fa bene alla salute, ma anche per incontrarsi, ritrovarsi, guardare il territorio con occhi nuovi e raccontarlo. "Limatola in bici" è la prima edizione della ciclopedalata organizzata dall'Associazione limatolese con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. La manifestazione si terrà oggi, venerdì 2 Giugno ed è aperta a tutti. L'iscrizione gratuita è obbligatoria e si potrà fare anche prima della partenza. Il percorso di 24 Km si snoderà lungo il territorio toccando le 4 frazioni. Si parte alle ore 9 da via XI Settembre. Previste soste alla fontana di Biancano, in piazza San Biagio, alla chiesa delle Monache e in piazza Annunziata. Non mancheranno delle pause gastronomiche grazie al contributo della Comunità di Biancano e di alcune attività commerciali che sostengono l'iniziativa. Nel progetto sono stati coinvolti anche i ragazzi del Servizio Civile che stanno svolgendo l'anno di volontariato presso il Comune. In via G. Garibaldi sarà allestito: un Bike camp dall'Associazione "Face & bike" per dare delle nozioni di ciclofficina e di sicurezza stradale e un percorso ad ostacoli da fare con le bici per i bambini fino agli 11 anni.

"La bici - ha affermato il vice presidente della Pro Loco, Paolo Fedele - è usata oggi a Limatola come mezzo di trasporto dagli immigrati e come pratica sportiva dai tanti ciclisti che ogni giorno, provenienti dall'area casertana e napoletana, percorrono le nostre strade. Sono pochissimi i limatolesi che si muovono in bici. Ci piace l'idea di sensibilizzare le

nuove generazioni all'uso della bicicletta sia come mezzo di trasporto che per il tempo libero ed è per questo che abbiamo organizzato questo primo appuntamento ciclistico, invitando tutti a partecipare con qualsiasi tipo di bici, anche elettriche".

Per consentire a chiunque voglia partecipare a questa manifestazione ciclistica di arrivare al 2 Giugno, con una bici in ottime condizioni, nell'ultimo mese, davanti alla Casa comunale, grazie alla disponibilità di due soci appassionati di bicicletta, la Pro Loco ha offerto un servizio di ciclofficina gratuito. La ciclopedalata sarà l'occasione per mettere su strada le 4 bici elettriche di proprietà del Comune, che da quest'Estate, appena sarà montata e inaugurata la postazione e-bike potranno essere utilizzate da tutti i cittadini. I ciclisti saranno scortati dalla Polizia municipale e dai volontari dell'Associazione di protezione civile "Fides".

"La bicicletta - ha dichiarato la presidente del Consiglio Filomena Marotta - è uno straordinario strumento sociale, apre al mondo esterno, richiede interazioni continue e crea fiducia e senso di comunità. La mobilità dolce e sostenibile è una buona pratica da incentivare ed è per questo che abbiamo accolto con entusiasmo e abbiamo ben volentieri aderito a questa iniziativa della Pro Loco che punta a sostenere l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto e al servizio di un turismo lento a stretto contatto con la natura e le bellezze naturali, artistiche e culturali del nostro territorio".

TELESE TERME

Riapre la storica piscina 'Pera'

Riparte la stagione balneare nella cittadina termale.

Riapre oggi, venerdì 2 giugno, infatti, la storica Piscina "Pera" all'interno del Parco Termale.

L'Azienda Minieri ha deciso anche gli orari di accesso su due turni giornalieri: primo turno, 9-13,15; secondo turno, 13,45-18.

S'intende noto che a breve sarà operativa anche la nuova App scaricabile su "Play Store" e "App Store".

Stesse regole per l'apertura della piscina «Goccioloni», prevista nelle prossime settimane.

Il ticket di entrata, acquistabile presso la biglietteria, avrà un costo di 13 euro. Resteranno valide le agevolazioni al 50 per cento per i residenti a Telese Terme e San Salvatore Telesino per tutto il mese di luglio, ad esclusione di agosto. Ma al di là delle varie agevolazioni, le cure termali possono essere svolte per tutti in regime di convenzione con il servizio sanitario nazionale.

Ogni cittadino ha infatti diritto a un ciclo annuale di cure limitatamente alle patologie in grado di trarre beneficio da questi trattamenti. Per ottenere il diritto d'accesso alle cure, bisognerà possedere una ricetta rilasciata dal proprio medico curante o dal pediatra di base.

Si ricorda che il Parco Termale è aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 24.

Fanno sapere dall'Azienda Minieri: "Il Parco delle Terme di Telese è il luogo ideale per chi ha voglia di rilassarsi con lunghe passeggiate rigeneranti".

